



Immediati ma inutili i soccorsi

## Podista amatoriale muore mentre fa jogging

Marcello Arrichiello, 60 anni, di Soccavo, è stato stroncato da un infarto. A soccorrerlo gli amici

NAPOLI. Lo ha stroncato un infarto fulminante. Un podista dilettante napoletano è morto ieri mentre si allenava sul Lungomare.

L'uomo, un sessantenne residente nel quartiere di Soccavo, Marcello Arrichiello, era un assiduo frequentatore di maratone e un amante delle gare podistiche. Si è accasciato a terra, all'altezza di largo Sermoneta.

È stato immediatamente soccorso dagli amici, podisti anche loro, insieme ai quali ogni domenica correva per allenarsi, ma non c'è stato nulla da fare.

Era iscritto al Gruppo Sportivo Stufe di Nerone di Lucrino ed era conosciuto e benvenuto nell'ambiente podistico

regionale. L'ultima gara alla quale ha partecipato si è svolta domenica scorsa a Capua.

Per i medici del 118 non c'è stato altro da fare se non dichiararne il decesso. Sul posto sono giunti anche i carabinieri che hanno transennato l'area deviando il traffico. Il 2016 è stato un anno nero per i gli incidenti ai podisti dilettanti. Almeno tre in Campania sono morti d'infarto mentre facevano allenamento. A Castellammare, a Cava dei Tirreni, e ancora a Trentola. Tutti uomini, il più giovane dei quali aveva 45 anni, cavese, Marco Senatore, il giorno in cui si è sentito male, lo scorso mese di settembre, era stato l'organizzatore della corsa d'allenamento con gli amici.

**LA MANIFESTAZIONE** La gara amatoriale è servita anche a mettere in evidenza una parte della città attualmente non usufruibile

## Maratonina Propeller, Napoli riscopre Molo San Vincenzo

Incidente ad Antonio Bassolino, partecipante d'eccezione, che è caduto e si è fratturato il polso. Trasportato in ospedale, dovrà essere operato

DI MIMMO SICA

NAPOLI. I napoletani hanno partecipato entusiasti e numerosi alla "Maratonina Propeller di Santa Barbara" organizzato dall'International Propeller Club of Naples in sinergia con il Comando Logistico della Marina Militare e con la collaborazione della Lega Navale - Sezione di Napoli e l'associazione Ingegneri e Architetti Aniai di Napoli. Lo scopo dell'iniziativa è stato coniugare una giornata dedicata allo sport con la scoperta di uno degli angoli più suggestivi, e meno conosciuti, della città: il Molo San Vincenzo. Circa 500

iscritti alla competizione e una folla di persone di tutte le età hanno potuto correre o passeggiare su questa striscia di terra che si protende per circa due chilometri nel golfo, il cui primo tratto è stato realizzato in epoca borbonica. Il via alla gara lo ha dato il sindaco Luigi de Magistris.

«Siamo contenti e orgogliosi di tenere qui questa maratonina perché non solo celebra Santa Barbara, protettrice della Marina Militare, ma anche uno dei posti più belli e sconosciuti di Napoli - ha dichiarato soddisfatto il presidente del Propeller Club, Umberto Masucci. La Marina occupa la radice del

molo. Quella più avanti che ha in concessione l'Autorità portuale attualmente è inaccessibile via terra. Speriamo che con la disponibilità già espressa dalla Marina Militare insieme all'Autorità portuale e al Comune di Napoli questo posto possa essere finalmente accessibile. Si tratta di mille metri quadrati attualmente inutilizzati che potranno avere il migliore utilizzo che il Porto deciderà». Unico neo della giornata l'incidente occorso ad Antonio Bassolino, "maratoneta illustre". Durante la corsa è caduto e si è fratturato un polso. Immediato l'intervento dell'ambulanza e dell'equipe di primo



Antonio Bassolino e Luigi de Magistris



soccorso che lo ha accompagnato all'ospedale. Purtroppo l'ex sindaco e presidente della Regione dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico.

Gli onori di casa sono stati fatti dal capitano di vascello Gennaro Carola, comandante della base navale di Napoli. Sono intervenuti

l'ammiraglio Raffaele Caruso, comandante logistico, con sede a Napoli, l'ammiraglio Antonio Basile, già commissario straordinario per l'Autorità Portuale, l'assessore al mare, qualità della vita e pari opportunità Daniela Villani, il presidente della Lega Navale - Sezione di Napoli Alfredo Vaglieco.

### ASL NA1 CENTRO

Aprire un polo per curare il piede diabetico

NAPOLI. «Con l'utilizzo della medicina rigenerativa nel campo della chirurgia vascolare è possibile intervenire anche su casi di particolare gravità. La rigenerazione dei tessuti può consentire il trattamento e la cura di vasculopatie periferiche, pari a circa il 10% della popolazione (il 20% negli ultrasessantenni), spesso di difficile guarigione, come quelle relative al piede diabetico».

Lo ha detto Francesco Pignatelli, responsabile dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale dei Pellegrini a conclusione del IV congresso della chirurgia vascolare "The latest in vascular surgery", da lui organizzato e svoltosi a Napoli.

«L'amputazione del piede nei soggetti affetti da diabete sfiora l'80% dei casi, con conseguenze e ricadute socio-economiche rilevanti - ha aggiunto - A questo proposito, con l'Asl Napoli Centro, stiamo attrezzando un polo per la cura del piede diabetico con un'equipe multidisciplinare, per la presa in carico del paziente e per il trattamento delle ulcere difficili».

**QUARTIERE IN TILT** Aver ripristinato alcuni sensi unici non ha migliorato molto la situazione

## Vomero stretto nella morsa del traffico



NAPOLI. Il Vomero trasformato in un girone infernale. Causa di tutto? Il traffico impazzito che nel fine settimana non ha risparmiato alcuna strada.

Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari, è dunque tornato ancora una volta a parlare delle condizioni disastrose del traffico nell'area collinare, condizioni che peggiorano ulteriormente nei fine settimana. «Un modesto seppur tangibile beneficio è derivato dal recente, anche se tardivo, ripristino dei vecchi sensi di marcia in alcune stra-

de del Vomero, poste tra i tratti pedonalizzati di via Scarlatti e via Luca Giordano - ha affermato Capodanno -. Ma la soluzione dei

tanti problemi del traffico nel quartiere collinare è ben lontana dal momento che le strade sono del tutto insufficienti rispetto al-

la mole dei veicoli in transito». «Purtroppo va ancora peggio nel limitrofo quartiere dell'Arenella - ha aggiunto Capodanno -. In particolare nel tratto tra piazza degli Artisti, perennemente intasata, e piazza Medaglie d'Oro (nella foto), passando per via Tino di Camaino, quest'ultima perennemente bloccata».

Proprio in piazza Medaglie d'Oro, nel primo pomeriggio di ieri si è creato un pauroso ingorgo, che ha coinvolto anche un'ambulanza, le cui sirene spiegate hanno solo alimentato l'inquinamento acustico generato dall'inutile strombazzamento dei clacson, visto che il serpente di lamiere è rimasto comunque fermo per diverso tempo. «Anche in questa occasione - ha concluso Capodanno - non si notava alcuna vigilanza per tentare di sbrogliare l'intricata matassa, che è andata ancor più aggravigliandosi con il passare del tempo, generando un inquinamento ambientale che, come si può immaginare, sarà andato alle stelle. Purtroppo - prosegue Capodanno - la situazione va peggiorando con l'approssimarsi del periodo natalizio, con punte da inferno dantesco».

## Medicinali scaduti trovati in una farmacia dell'area collinare

NAPOLI. Glu uomini della Tutela per la Salute, hanno eseguito un piano di controllo predisposto su tutto il territorio napoletano, per garantire l'igiene e la sicurezza alimentare dei prodotti, ma anche per scoraggiare illeciti e abusi. E così, durante uno di questi controlli, allargati anche a farmacie e laboratori, i carabinieri del Nas di Napoli, coordinati dal Maggiore Gennaro Tiano, hanno scoperto una nota farmacia della zona collinare, che aveva immesso sul banco prodotti scaduti. Nello specifico, i militari del Nas, hanno

accertato oltre cinquanta confezioni di speciali farmaci (antibiotici, antinfiammatori, cardiologici, antidepressivi e anticoncezionali) tutti scaduti di validità.

Ai carabinieri non è rimasto altro che sanzionare il personale e sequestrare le confezioni a rischio.

Ricordiamo che quello dei farmaci scaduti, non è il primo caso che viene scoperto a Napoli. medicinali che nel migliore dei casi non sono efficienti se non addirittura dannosi.

ANCO